



## SE-STO SENZA LUCE

di Andrea Maffezzoli

Il Partito Democratico cittadino esprime la propria indignazione per l'atteggiamento di disinteresse dimostrato dall'amministrazione comunale riguardo ai **persistenti problemi elettrici** che affliggono la nostra città. Recentemente il comune di Sesto ha ricevuto una risposta da E-Distribuzione in cui si afferma che le problematiche legate all'elettricità sono ben note e che fanno parte di un problema generale delle linee elettriche cittadine. Ancora più preoccupante, il fornitore dei servizi di gestione dell'energia elettrica ha comunicato che tali problematiche **si protrarranno fino a giugno 2026, data in cui presumibilmente finiranno** i lavori di ammodernamento, senza fornire alcuna pianificazione dettagliata sui lavori nei vari quartieri.

Questa situazione è inaccettabile. I cittadini sono esasperati dai continui disservizi elettrici che influiscono negativamente sulla loro qualità della vita quotidiana e sulla loro percezione della sicurezza. Ricordiamo che vi sono interi quartieri al buio, compreso lo svincolo per il cavalcavia Buozzi, particolarmente pericoloso in quanto, in quella zona, si concentra il traffico proveniente dal centro città ed al contempo passa il flusso di persone che, in occasione di eventi e serate, si dirige al Carroponate.

**Non possiamo accettare che un problema di tale entità venga gestito con superficialità e noncuranza da parte dell'amministrazione e delle autorità competenti.**

Chiediamo con forza all'amministrazione di assumersi le proprie responsabilità e di intervenire con urgenza. È necessario attivare un dialogo costruttivo con il gestore e con tutte le parti coinvolte per ottenere una pianificazione chiara e dettagliata degli interventi necessari per risolvere i problemi delle linee elettriche cittadine. I cittadini hanno il diritto di sapere quando e come verranno risolti i disservizi, e di poter contare su un servizio elettrico affidabile e continuo.

Il Partito Democratico cittadino continuerà a monitorare da vicino la situazione e a fare pressione affinché vengano presi provvedimenti adeguati e tempestivi. Non ci fermeremo finché non vedremo risultati concreti per il bene di Sesto San Giovanni.

## COMITATO PER LA DIFESA E LA SALVAGUARDIA DELLA COSTITUZIONE

Continuano i banchetti, indetti dal Comitato per la difesa e la salvaguardia della Costituzione, per la raccolta firme per l'abrogazione dell'autonomia differenziata.

Come vi abbiamo già raccontato sulle pagine di questo giornale da qualche mese è nato a Sesto il Comitato per la difesa e la salvaguardia della Costituzione.

In questo breve periodo il comitato si è già radunato diverse volte al fine di preparare materiale cartaceo e digitale (potrete trovare il loro sito all'indirizzo

<https://www.sestoperlacostituzione.it/>) per far conoscere ai cittadini le proposte in tema di Autonomia Differenziata e sul Premierato.

Già nei due weekend del 6 e 20 luglio, infatti, il Comitato si è ritrovato presso Piazza 4 Novembre (piazza Rondò) con dei banchetti informativi, in vista della raccolta firme per l'abrogazione dell'autonomia differenziata.

Nuovo appuntamento con il banchetto del comitato Sabato 27 Luglio, data in cui **continueremo la raccolta firme per il referendum.**



## UN RICHIAMO ALLA DIGNITÀ E ALL'INCLUSIONE PER I BAMBINI CON DISABILITÀ



Nei giorni scorsi è stata resa pubblica una lettera redatta dalla maggior parte dei genitori delle 55 famiglie che hanno fatto causa al MIUR (ora MiM) e al Comune di Sesto San Giovanni per garantire i diritti all'istruzione, all'inclusione e alla frequenza scolastica dei loro figli con disabilità. **La lettera risponde alle affermazioni del Sindaco durante il Consiglio Comunale del 7 maggio scorso, dove ha definito "strumentale" il ricorso al tribunale.**

"Ci duole", si legge nella lettera, "oltre ad essere stati obbligati a fare questo passo che riteniamo già avvilente e sconsigliato, doverci anche giustificare con Lei, il nostro primo cittadino, che dovrebbe tutelare tutti ed in particolar modo i più fragili". Da 15 anni, i genitori si battono per ottenere pari dignità e rispetto dei diritti affinché tutti i bambini possano vivere un tempo scuola pieno e dignitoso. Il sostegno e l'educativa scolastica sono strumenti essenziali per permettere ai bambini di esprimere appieno le loro potenzialità. Tuttavia, l'Amministrazione Comunale ha deciso arbitrariamente di attribuire meno ore rispetto a quelle indicate nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), giustificandosi con la mancanza di risorse. Tale scelta è in contrasto con l'ordinanza del 2019 che afferma che "la riduzione di tale intervento per meri motivi economici rappresenta una discriminazione dell'alunno stesso".

La lettera dei genitori sottolinea come, nonostante le sentenze favorevoli, la discriminazione non sia cessata e i bambini continuano a non beneficiare delle ore previste dal PEI. Non è accettabile che gli alunni con disabilità siano costretti a entrare o uscire in orari diversi rispetto ai loro compagni per la mancata copertura delle ore di sostegno e di educativa. L'inclusione è una caratteristica fondamentale del nostro sistema di istruzione, che consente ai

bambini e ai ragazzi con disabilità di vivere l'infanzia e l'adolescenza come tutti gli altri e di diventare adulti il più possibile autonomi.

Il Ministro competente ha dichiarato in più occasioni che l'inclusione degli alunni con disabilità è un punto qualificante dell'agenda del suo dicastero e ha annunciato investimenti importanti in tal senso. Tuttavia, i genitori chiedono che una parte dell'avanzo di bilancio 2023, quasi 9 milioni di euro, venga destinato per coprire il totale delle ore di educativa scolastica richieste dalle scuole per tutti i bambini/ragazzi con disabilità e che venga riattivato il Tavolo della 104, ormai da troppo tempo non più convocato.

Il Tavolo della 104 è un luogo istituzionale che raccoglie tutti i soggetti della città che operano sul tema della disabilità: amministrazione comunale, sanità, scuola e associazioni del territorio. La riattivazione di questo tavolo è cruciale per trovare soluzioni condivise e garantire i diritti degli alunni con disabilità.

In conclusione, i genitori ribadiscono che il loro agire non è fine a sé stesso, ma vuole mantenere viva l'attenzione e ottenere il rispetto del diritto all'istruzione e all'inclusione anche per tutte le altre famiglie che non possono permettersi di fare causa. Non vogliono una città che garantisce a chi chiede, ma una città che garantisce a prescindere, una città inclusiva, non esclusiva.

L'invito finale al Sindaco e all'Amministrazione Comunale è chiaro: **destinare parte dell'avanzo di bilancio 2023 per coprire le ore di educativa scolastica e riattivare il Tavolo della 104.** Solo così si potrà garantire a tutti i bambini/ragazzi con disabilità una vita piena e dignitosa, al pari di tutti gli altri cittadini.



In politica, il fattore umano è cruciale, creare autentici rapporti con le persone fa la differenza, per questo abbiamo pensato di iniziare a pubblicare alcuni pensieri che ci state inviando presso la nostra redazione. Oggi pubblichiamo un pensiero inoltratoci da Emma Buccelloni.

*"Mi sono iscritta alla FGCI quando avevo 18 anni e poi al PCI appena raggiunta la maggiore età. Sono figlia di Carla e Renzo Buccelloni due fieri compagni come si diceva. Sono passati tanti anni molti di impegno, anche mio, proprio perché allora c'era un obiettivo chiaro, uno scopo da raggiungere che ci coinvolgeva e ci attivava tutti chi più chi meno. Quando siamo passati ad essere PD qualcosa si è rotto molte cose si davano per scontate non c'era più lo stesso clima lo stesso coinvolgimento. Molti hanno deciso di andare avanti e dare il proprio contributo al nuovo partito altri hanno ceduto il passo alle cose della vita ai cambiamenti, alla realizzazione delle proprie ambizioni. Io non ho più militato nel partito ma con gli stessi ideali, con lo stesso linea di condotta e con lo stesso fervore mi sono dedicata ad altri ambiti, familiari e lavorativi. Da allora non mi sono più iscritta al partito ma OGGI ho deciso di rifarlo perché avverto e spero in qualcosa di diverso. Spero in un cambiamento e spero di dare più forza alla linea di Elly. Le speranze ricominciano ad esserci e a fluire. Forza PD!"*

Emma Buccelloni

# NOTIZIE DAL CONSIGLIO

## BASTA CON UNA FONDAZIONE FATTA PER NON PAGARE (ADEGUATAMENTE) I DIPENDENTI.

a cura del Gruppo Consiliare del Partito Democratico



Il Partito Democratico di Sesto San Giovanni esprime la sua ferma e totale opposizione alla recente proposta avanzata dai proprietari delle ex Falck, che chiede di ridurre le operazioni di bonifica su questi terreni nonostante la nostra città sia un Sito di Interesse Nazionale (SIN) come Bagnoli, che ad esempio è al centro di progetti di riqualificazione importanti. Come Partito Democratico riteniamo che questa richiesta rappresenti un grave passo indietro rispetto alle aspirazioni e ai progetti che in questi anni dovrebbero dare nuova vita a questa parte della nostra città.

La città di Sesto non è disposta ad alcun compromesso riguardo alla bonifica di tutte le aree da riqualificare. Le attività di bonifica sono fondamentali per garantire un ambiente sano e di qualità per i cittadini. Il PD è

fermamente convinto dell'importanza cruciale del parco che dovrà fungere da collegamento tra la vecchia Sesto e quella nuova in costruzione. Questo parco rappresenterà, infatti, una parte del progetto di costruzione della Città della Ricerca e della Salute, andando a contribuire a quell'attenzione ai pazienti, ai loro familiari, ai lavoratori che quindi si insedieranno dal 2027. Il parco è infine garanzia di vivibilità per i sestesi che abitano intorno alle aree ex falck e contribuirà a creare una comunità più unita e integrata.

Allo stesso modo siamo contrari ad un aumento di volumetrie a qualsiasi titolo concesse o spostate, che andrebbero ad erodere spazi verdi o a intensificare la densità abitativa in maniera non sostenibile.

- SIALLA BONIFICA DELLE AREE
- SIAL NUOVO PARCO
- SI AD UNA QUALITÀ DELL'ARIA MIGLIORE PER TUTTI I CITTADINI!

Chiediamo che l'Amministrazione Di Stefano rispetti l'impegno preso in consiglio comunale nei mesi scorsi e coinvolga tutta la città su questo progetto, a comunicare in modo trasparente e diretto con i propri cittadini, le associazioni, le istituzioni riguardo le presunte evoluzioni e modifiche del progetto. Non è accettabile che i cittadini debbano apprendere le novità relative al progetto più grande della città esclusivamente dai giornali. Una comunicazione aperta e tempestiva è essenziale per garantire la partecipazione attiva e informata della comunità locale.

*Il primo a suicidarsi fu quello bello, alto, di una certa età, ma che i suoi anni li portava bene e che abitava in piazza della Repubblica.*

*Sarà stato un caso, ma subito dopo ne seguì il triste esempio un quasi gemello che per anni aveva vissuto nella stessa piazza. Poi, uno dopo l'altro, a volte addirittura in gruppo, i suicidi si sono succeduti a Sesto, spesso per ragioni inspiegabili.*

*Sono gli alberi in questa città che da quando è amministrata dalla maggioranza di destra cadono spesso in preda allo sconforto. Arrivano gli addetti con sega e camioncino e giù il tronco colpevole.*

*Qualcuno sospetta che in realtà si tratti di albericidi, ma sono i soliti complottisti. Suicidi, suicidi e qualche ragione ci sarà pure.*

Urubù



# LA PROSESTO SBARCA OLTRE LA MANICA

di Paolo Monzeglio



Il fascino della Pro Sesto valica i confini nazionali sbarcando oltremarica.

La società di via XX Settembre, messa in vendita dopo la retrocessione in serie D, ha dei nuovi proprietari, il *Professional Football Investments Ltd*, un fondo di investimento londinese.

Diverse erano le offerte arrivate agli ex vertici societari, ma quella più solida e convincente, dopo un'attenta analisi, è parsa quella inglese.

Il direttore del fondo pare sia l'avvocato italiano Ugo Tanda, classe 1968, impegnato presso lo studio legale di Londra Tma Legal.

Mauro Ferrero, in carica dal 2017, resterà ma come socio di minoranza, quindi senza più potere decisionale nella gestione societaria. I tifosi sestesi sono rimasti due

mesi col fiato sospeso in attesa di conoscere gli sviluppi dopo la dichiarazione di vendita. E nel frattempo il nome accostato più volte al futuro della Pro è stato quello dell'eccentrico Di Nunno.

L'imprenditore di Cormano, originario di Canosa di Puglia, più volte è stato visto sulle tribune del Breda, lui che aveva già condotto il Lecco dalla serie D fino alla storica promozione in serie B lo scorso anno.

Con l'ufficialità del fondo inglese inizierà ora – seppure già con un discreto ritardo rispetto alle altre – la costruzione della squadra e dell'organigramma societario. **Del "vecchio" parco giocatori non dovrebbe restare nessuno. Il punto fermo sarà l'allenatore del miracolo salvezza sfiorata, Angelotti.**

L'ex tecnico dell'under 19, subentrato in panchina per le sole ultime 10 partite di campionato, aveva ottenuto una media punti da sesta squadra in classifica. Il **primo vero grande colpo** sarebbe l'**approdo a Sesto di** uno dei più quotati direttori sportivi della categoria, **Andrea Scandola**, che ha già suscitato l'interesse di diverse società professionistiche. Selvino è la meta individuata per il ritiro estivo.

La certezza più bella dell'estate fino ad ora è senza dubbio il **titolo di campione d'Italia conquistato dalla formazione Under 15** nella finale nazionale del 26 giugno a Recanati, contro l'Arezzo. Se i nuovi proprietari riusciranno a valorizzare il potenziale territoriale, giovanile e strutturale della Pro, non sarà impossibile per i tifosi sognare nel futuro prossimo.

## PREPARIAMO L'ALTERNATIVA!

*Intervista a Luigi Torracco realizzata da Carlo Maggiolini*

Alle ultime Europee, il Partito Democratico si è rivelato il primo partito cittadino (30,5%), staccando di ben 9 punti Fratelli d'Italia e di quasi 20 la Lega. Intervistiamo l'ex consigliere comunale PD Luigi Torracco, tra gli ispiratori del gruppo che coordina le forze di opposizione alla giunta Di Stefano.

**Cosa ci può raccontare in merito al progetto del nuovo gruppo di opposizione chiamato "Alternativa"?**

Assieme al segretario del PD Marco Tremolada, noi ispiratori del gruppo siamo partiti dalla considerazione del fatto che, in assenza di un lavoro programmatico e di coordinamento tra i partiti, è più difficile portare con forza i nostri temi e battaglie all'attenzione dei cittadini.

Ci siamo attivati subito dopo la sconfitta del 2022 per scongiurare l'effetto "rincorsa", che rende impossibile sviluppare

quel senso comune alle forze di opposizione necessario per creare l'alternativa vincente a questa giunta.

**Le recenti elezioni europee hanno determinato una maggioranza assoluta delle forze progressiste e di centrosinistra nella città di Sesto San Giovanni; come si può trasformare questa maggioranza "virtuale" in un progetto di coalizione vincente per le prossime elezioni comunali?**

Come dicevo prima, continuando a dialogare sui temi per i quali si può trovare una convergenza, lasciando da parte tematiche internazionali e divisive come l'invio delle armi all'Ucraina e concentrandoci piuttosto sulle problematiche proprie della città e sui bisogni concreti dei cittadini.

**A suo avviso, perchè i sestesi hanno punito i partiti di Destra alle ultime Europee?**

**È una bocciatura anche del sindaco Di Stefano?**

Absolutamente sì. La causa è la visione populista dell'attuale sindaco, all'interno della quale i bisogni più concreti sono stati completamente disattesi. Noi invece proponiamo di dialogare con la cittadinanza e di farci portavoce dei problemi più sentiti. Per fare solo due esempi: il far west parcheggi, con le soste vietate lasciate completamente impunte e le tempistiche spropositate per il rilascio dei documenti di identità.

**Quale ruolo deve rivestire un partito come il PD in questo contesto cittadino?**

Il PD dev'essere il perno della coalizione, con la quale va preparato un programma di governo dove emerga un'idea di città più efficiente e inclusiva, per offrire ai Sestesi un governo migliore di quello di Di Stefano.